

BUONGIORNO CERAMICA 2018

Dai musei alla fornace, un percorso
alla scoperta del gran fuoco

17 - 20 Maggio 2018



Il Comune di Napoli per la porcellana napoletana

Nella storia della ceramica europea le manifatture napoletane di porcellana hanno svolto un ruolo importante e raggiunto fama paragonabile a tutte le altre manifatture europee, grazie alla messa a punto di impasti del tutto originali e ad una profonda innovazione stilistica, che le rende immediatamente riconoscibili fra le altre coeve.

La fondazione, nel XVIII secolo, delle manifatture napoletane, richiese un impegno notevole sul piano finanziario, organizzativo e culturale ma, a differenza di altre ancora ininterrottamente attive dalla fondazione, la loro attività ebbe vita breve, influenzata come fu da vicende dinastiche e sommovimenti storici; tuttavia, la loro fama ha fatto sì che ormai il nome di Capodimonte è legato indissolubilmente a quello della porcellana.

La crisi della ceramica -non solo europea- ha investito con particolare durezza il settore produttivo italiano e soprattutto quello della porcellana napoletana.

La maggior parte delle aziende locali, piccole imprese o artigiani, hanno chiuso la loro attività mentre quelle sopravvissute resistono posizionandosi su frange residuali di mercato. La loro capacità di investimento è minima ed il personale impiegato è molto spesso saltuario. Tale processo aggrava la crisi incidendo sul livello delle produzioni.

In questo scenario, negli anni '60 si fondò, proprio nella sede della manifattura di Carlo di Borbone, quasi al centro del Real Bosco, l'Istituto Giovanni Caselli: esso doveva sopperire, anche a norma di statuto, alla assenza di una manifattura storica, con una serie di compiti ed obiettivi rivolti alla rivitalizzazione e qualificazione del settore produttivo.

Difatti, tutte le analisi di settore, senza alcun dubbio, che la via di uscita dalla crisi è da ricercare proprio nell'innovazione del prodotto e nella capacità di essere presenti sul mercato con un marchio ma, soprattutto, con prodotti di qualità.

A Napoli e dintorni esistono musei ricchi di collezioni di ceramiche di grande interesse e valore, istituti di ricerca universitari che operano nel settore ceramico ed artigiani che costituiscono un notevole patrimonio, indispensabile per un'operazione di rilancio del settore.

In tutti i paesi titolari di una tradizione ceramica, le amministrazioni pubbliche supportano la produzione ceramica in forme diverse e con grandi risultati; anche Napoli ha ritrovato, in questo momento storico, l'intento condiviso da tutte le istituzioni pubbliche, dal Museo di Capodimonte a quello Duca di Martina, dallo stesso Caselli al Comune di Napoli e alla Regione Campania di adottare un programma unitario per la promozione della porcellana.



BUONGIORNO CERAMICA 2018

Dai musei alla fornace, un percorso
alla scoperta del gran fuoco

17 - 20 Maggio 2018



In tale visione, l'Istituto Caselli, riconosciuto nel marzo 2017 dal MIUR come Istituto *ad indirizzo raro*, è candidato a svolgere, con il supporto di tutti gli altri attori coinvolti, un ruolo attivo nella sperimentazione tecnologica e di design e nella diffusione della cultura della ceramica, essenziale data l'assenza di una manifattura leader come nelle altre realtà europee.

Dal canto suo, il Comune di Napoli, proprio in queste settimane, ha confermato e rafforzato la propria partecipazione ed il proprio impegno all'interno dell'Associazione italiana Città della ceramica (AiCC), costituita nel 1999 con lo scopo di creare una rete nazionale delle Città ove storicamente è venuta a svilupparsi una significativa attività ceramistica. A tal fine l'Associazione opera per la valorizzazione della ceramica italiana a livello nazionale ed internazionale, promuovendo un patto di amicizia fra i centri di antica tradizione ceramica. All'associazione aderiscono 34 Comuni di 15 Regioni, riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico di "antica tradizione ceramica".

Proprio l'AiCC promuove e coordina l'evento "Buongiorno Ceramica!", giunto quest'anno alla quarta edizione, un lungo week end dedicato alla scoperta della ceramica artistica e artigianale italiana, tra antiche tradizioni e nuove sensibilità, che si svolgerà nelle 34 città aderenti all'Associazione tra giovedì 17 e domenica 20 maggio 2018. Il format è quello ormai sperimentato nel corso degli anni: le Città socie di AiCC organizzeranno eventi dedicati dalla ceramica, coinvolgendo musei, istituzioni, scuole, artisti, laboratori, botteghe ed associazioni.

Inoltre, l'Amministrazione comunale ha inserito, a valere sui fondi destinati allo sviluppo imprenditoriale, due azioni a sostegno del sistema della porcellana napoletana.

- una linea di animazione economica che mira, anche attraverso manifestazioni come "Buongiorno Ceramica!" alla promozione del comparto e al rilancio dell'attività produttiva, di ricerca e formazione.
- la seconda misura, invece, riguarda benefici diretti alle imprese: il Comune, infatti, ha pubblicato un bando per la concessione di incentivi economici da erogare in regime *de minimis*, che prevede una forte premialità proprio a favore degli imprenditori che operano nel settore della ceramica e della porcellana.

Enrico Panini

Assessore al Bilancio, Lavoro e Attività Economiche

Nino Daniele

Assessore alla Cultura e Turismo

